

Regolamento organizzativo e didattico del corso di dottorato di ricerca: “SCIENZE E TECNOLOGIE BIOMEDICHE” (STB) Dipartimento di Scienze, Università Roma Tre

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 del Regolamento di Ateneo dei corsi di dottorato di ricerca, disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del corso di dottorato di ricerca in “*Scienze e Tecnologie Biomediche*” (STB, d'ora in avanti denominato più brevemente “corso”).

Articolo 2

Obiettivi formativi e organizzazione del corso

1. Il corso ha lo scopo di formare figure di elevata qualificazione per lo svolgimento di attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati, capaci di progettare e condurre programmi di ricerca pura e applicata nell'ambito delle Scienze e delle Tecnologie Biomediche, ivi comprese la Chimica Generale, Inorganica ed Organica, la Biochimica e Biochimica Clinica, la Biofisica, la Bioinformatica, la Biologia Molecolare, le Biotecnologie dei Microrganismi, l'Endocrinologia, l'Enzimologia, la Farmacologia, la Fisiologia Generale, Cellulare ed Animale, la Genetica e la Genomica dei Microrganismi, l'Immunologia, la Microbiologia Generale e Medica, la Patologia Generale, la Tossicologia e la Virologia. Il corso consente di acquisire competenze culturali e tecniche atte ad affrontare il mondo della ricerca in area biomedica, svolgere ruoli di management in aziende ad alta tecnologia, inserendosi nel mercato del lavoro ad elevati livelli di qualificazione.

2. Il corso è articolato nei seguenti curricula:

I. “*Biochimica Fisica e Farmacologia*”

Gli studenti di questo curriculum studieranno i meccanismi molecolari di attività dei farmaci, la sintesi e lo studio delle relazioni struttura/attività biologica di nuove molecole, la caratterizzazione farmacologica di molecole bioattive, la funzionalizzazione chimica e l'ingegnerizzazione biologica di materiali, l'elaborazione di metodi innovativi per la veicolazione di farmaci e per la diagnostica, lo studio delle proprietà strutturali e funzionali di proteine ed altre macromolecole biologiche attraverso metodologie proprie della biochimica, della biofisica, della bioinformatica, della farmacologia, della nanotecnologia, delle scienze “omiche” e della biologia sintetica, nonché lo studio degli effetti di agenti chimici e fisici in sistemi molecolari complessi.

II. “*Fisiologia e Microbiologia*”

Gli studenti di questo curriculum utilizzeranno una varietà di approcci interdisciplinari, inclusi quelli descritti nel percorso “Biochimica Fisica e Farmacologia”, per studiare i processi di omeostasi cellulare, le vie di trasduzione del segnale alla base della regolazione ormonale, la risposta ad agenti chimici, fisici ed a farmaci in sistemi cellulari ed animali, i meccanismi di patogenicità e virulenza dei microrganismi, la risposta immune ed il controllo della crescita di agenti patogeni e cellule trasformate, le interazioni molecolari e cellulari tra agenti chimici (farmaci, ormoni) e biologici (virus, batteri) e cellule ospite.

3. L'attività formativa è organizzata in:

- a) attività formative comuni, volte a fornire ai dottorandi una cultura scientifica e tecnica avanzata, dotandoli della formazione teorica e degli strumenti metodologici necessari per

diventare ricercatori. Verranno inoltre forniti gli strumenti utili per acquisire le competenze relative alla impostazione dei disegni sperimentali, alle tecniche e alle modalità di svolgimento della ricerca scientifica, tenendo conto delle problematiche prevalenti che si dibattono nella comunità scientifica internazionale;

- b) attività formative specifiche, volte a fornire e/o completare le conoscenze e abilità dei dottorandi nelle tematiche di interesse specifiche di ciascun curriculum;
- c) altre attività formative a scelta dello studente, con l'approvazione del Collegio dei docenti del corso, che ne verifica la coerenza con il percorso formativo e/o con il progetto di tesi del dottorando (congressi nazionali ed internazionali; corsi di formazione organizzati da enti pubblici e privati; corsi curricolari presso università italiane e straniere; etc.).

Ai fini del calcolo dei crediti acquisiti dai dottorandi si rimanda alla tabella in Allegato 1.

Articolo 3

Composizione del Collegio dei docenti

1. Il Collegio dei docenti del corso è composto:

- a) dai docenti universitari (Professori e Ricercatori) individuati nella proposta di attivazione;
- b) da due rappresentanti degli iscritti al corso, che partecipano alle riunioni dell'organo con funzione consultiva per la trattazione dei problemi didattici e organizzativi del corso; essi non partecipano alle discussioni e alle deliberazioni riguardanti la valutazione annuale degli iscritti e l'organizzazione dell'esame finale;

Il Collegio potrà eventualmente comprendere primi ricercatori, dirigenti di ricerca, o ruoli analoghi di enti pubblici di ricerca, come anche esperti di comprovata qualificazione, anche non appartenenti ai ruoli dell'università o altri enti accreditati, in misura comunque non superiore al numero complessivo dei componenti appartenenti ai ruoli dell'Università Roma Tre. L'ingresso di tali membri nel Collegio è regolato al successivo punto 3.2.

2. La sostituzione di componenti o l'ingresso di ulteriori membri nel Collegio, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa, è proposta dal Collegio al Consiglio di Dipartimento e formalizzata con decreto del Direttore del Dipartimento.

3. I componenti di cui alla lettera b) sono individuati mediante procedura elettorale indetta dal Direttore del Dipartimento sede amministrativa del corso. L'elettorato attivo e passivo spetta a tutti i dottorandi iscritti al corso (esclusi quelli in cotutela, iscritti in via principale in una università estera) al momento dell'indizione della procedura elettorale, per la quale si applica l'art. 41, comma 6 dello statuto di Ateneo, in base al quale il *quorum* di validità della votazione è pari al 15% degli aventi diritto di voto. L'atto di indizione fissa le ulteriori regole della procedura.

4. Il mandato dei componenti di cui alla lettera b) dura sino alla conclusione del ciclo formativo del rispettivo corso, ovvero alla cessazione dell'iscrizione qualora tale cessazione si verifichi prima del termine del ciclo formativo. Alla cessazione dalla carica di uno o di entrambi i rappresentanti, per qualunque motivo avvenuta, il Direttore del Dipartimento procede all'indizione di una nuova procedura elettorale per la ricostituzione della rappresentanza.

Articolo 4

Attribuzioni e modalità di funzionamento del Collegio dei docenti

1. Il Collegio dei docenti:

- a) elegge al suo interno il proprio Coordinatore;
- b) organizza l'offerta formativa, sovrintendendo alla gestione da parte dei docenti guida dell'attività scientifica e didattica degli iscritti al corso;

- c) propone al Rettore la sottoscrizione di convenzioni di cotutela di tesi con atenei stranieri ai fini del rilascio di doppio titolo di dottore di ricerca;
- d) delibera in ordine alle valutazioni sull'attività dei dottorandi;
- e) delibera in ordine alla proposta di composizione delle commissioni giudicatrici per l'accesso ai corsi, poi nominate con Decreto Rettorale;
- f) delibera in ordine alla designazione dei valutatori delle tesi per il conferimento del titolo di dottore di ricerca, poi nominati dal Direttore del Dipartimento;
- g) delibera in ordine alla proposta di composizione delle commissioni di valutazione per il conferimento del titolo di dottore di ricerca, poi nominate con Decreto Rettorale;
- h) riferisce al Consiglio del Dipartimento in merito all'organizzazione e alle attività del corso;
- i) propone al Consiglio del Dipartimento l'attivazione annuale e la previsione del numero di posti;
- j) propone al Rettore, ai sensi dell'articolo 10 comma 6 del Regolamento di Ateneo dei corsi di dottorato di ricerca, eventuali modifiche o integrazioni al bando per l'accesso;
- k) propone al Consiglio del Dipartimento la stipula di convenzioni con altre università o con altri enti pubblici e privati;
- l) propone al Consiglio del Dipartimento l'adozione del presente regolamento, nonché le sue successive modifiche e integrazioni;
- m) propone al Consiglio del Dipartimento le modifiche o integrazioni della propria composizione.

2. Il Collegio dei docenti si riunisce in tempo utile per espletare i compiti ad esso attribuiti; di regola, secondo un calendario prestabilito, almeno due volte l'anno (per l'attivazione e per i passaggi d'anno) e ogniqualvolta il Coordinatore lo ritenga opportuno. La convocazione è effettuata a mezzo posta elettronica dal Coordinatore almeno cinque giorni prima della riunione stessa, con l'ordine del giorno articolato per punti specifici. Il termine di convocazione può essere ridotto in caso di particolare urgenza. Se necessario, il Collegio dei docenti può decidere che il consenso dei suoi componenti possa essere espresso con procedura telematica.

3. Le riunioni del Collegio dei docenti sono presiedute dal Coordinatore o in sua assenza dal Vice Coordinatore o, qualora anch'egli sia assente, dal professore ordinario più anziano in ruolo presente alla seduta e sono valide se coloro che hanno titolo a parteciparvi sono stati regolarmente convocati ai sensi del comma precedente e intervenga la maggioranza assoluta dei componenti dell'organo. Nel computo per determinare la maggioranza predetta non si tiene conto degli aventi diritto che abbiano giustificato previamente per iscritto, anche per via telematica, la propria assenza e si tiene conto dei docenti in aspettativa obbligatoria per situazioni di incompatibilità od in alternanza, ex art. 17 D.P.R. n. 382/1980, soltanto se intervengono all'adunanza.

4. Le deliberazioni del Collegio dei docenti sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti, salvo i casi in cui la legge o la regolamentazione di Ateneo preveda maggioranze differenti. In caso di parità prevale il voto del Coordinatore o di chi presiede in sua vece. Qualora una deliberazione debba essere adottata con la maggioranza assoluta dei componenti si tiene conto dei docenti in aspettativa obbligatoria per situazioni di incompatibilità od in alternanza, ex art. 17 D.P.R. n. 382/1980, soltanto se intervengono all'adunanza. Le votazioni si svolgono per alzata di mano.

5. Alle sedute del Collegio dei docenti non possono intervenire estranei, salvo che ne sia ritenuta opportuna l'audizione per la trattazione di determinati argomenti. In questo caso il Coordinatore dispone l'invito e il Collegio dei docenti lo ratifica all'inizio della seduta. Gli estranei devono lasciare la seduta all'atto delle votazioni.

6. Nessuno può prendere parte alla discussione e alla votazione su questioni che lo riguardino personalmente, o che riguardino un suo parente o affine fino al quarto grado.

Articolo 5

Accesso al corso

1. La procedura di selezione per la formazione della graduatoria di merito ai fini dell'ammissione al corso si svolge congiuntamente e con le stesse modalità per entrambi i curricula. Essa prevede:

- valutazione dei titoli, prova scritta e colloquio (in novantesimi: 30 + 30 + 30).

2. La procedura di selezione per la formazione della graduatoria di merito relativa ai posti riservati a candidati stranieri si svolge con la seguente modalità:

- valutazione dei titoli e colloquio attraverso procedura telematica, es. a mezzo Skype (in sessantesimi: 30 + 30);

Il Collegio si riserva di stabilire ogni anno le modalità di svolgimento delle prove di accesso al corso di Dottorato in una riunione da tenersi in occasione dell'attivazione del corso.

Articolo 6

Docenti guida

1. Il Collegio assegna a ciascun dottorando un docente guida scelto tra i docenti del collegio, dopo averne verificata la disponibilità. Qualora il dottorando manifesti l'interesse ad essere seguito nella sua attività da un tutor non facente parte del collegio (docente guida esterno), questo verrà affiancato da un docente interno al collegio.

2. Il docente guida è tenuto a seguire e supportare l'intero percorso formativo del dottorando, indirizzando, coordinando e valutando in itinere le attività previste dal suo piano formativo, fino alla redazione della tesi conclusiva.

3. A ciascun dottorando possono essere assegnati docenti guida in numero superiore a uno, fermo restando che deve essere formalmente individuato dal Collegio il docente cui sono attribuite in via principale le funzioni e le responsabilità di cui al comma precedente.

Articolo 7

Piani formativi dei dottorandi

1. Il piano contenente la descrizione degli obiettivi di studio e di ricerca di ciascun dottorando e dei relativi programmi di attività per ogni anno di corso, compresi gli eventuali periodi di soggiorno all'estero ai fini della verifica della sostenibilità finanziaria, è sottoposto da ciascun dottorando, d'intesa con il proprio docente guida, all'approvazione del Collegio dei docenti entro due mesi dall'assegnazione del docente guida. Il progetto scritto (2-4 pagine) deve, compatibilmente con la tipologia della ricerca, essere articolato in: Stato dell'arte, Obiettivi, Materiali e Metodi, Risultati attesi, Riferimenti bibliografici. Prima di procedere all'approvazione del progetto, il candidato è tenuto ad illustrare il progetto al Collegio al fine di discutere collegialmente la programmazione delle attività, consigliare strategie di ricerca, suggerire sinergie tra laboratori.

2. I piani formativi, approvati con le eventuali modifiche deliberate dal Collegio dei docenti, costituiscono riferimento per la verifica annuale, da parte del Collegio medesimo, dell'assolvimento degli obblighi formativi da parte di ciascun dottorando.

Articolo 8

Verifiche del profitto

1. Alla fine del primo e del secondo anno del corso di dottorato, ogni dottorando è tenuto a presentare una relazione scritta in lingua inglese (su modulo concordato dal Collegio e predisposto dalla segreteria) sull'attività didattica e scientifica svolta. Nella relazione annuale il dottorando dovrà associare al proprio nominativo il relativo codice ORCID (<https://orcid.org/signin>) e dovrà provvedere a mantenere costantemente aggiornato il proprio profilo ORCID fino al terzo anno dal conseguimento del titolo. Inoltre ogni dottorando è tenuto a presentare oralmente in lingua inglese un resoconto dell'attività scientifica svolta, nei tempi e con le modalità stabilite di anno in anno dal Collegio dei docenti. Il Collegio dei docenti, dopo aver valutato la congruenza con il piano formativo presentato all'inizio del corso di dottorato, l'esposizione e la qualità dei risultati presentati, delibera il passaggio all'anno successivo del corso di dottorato.

2. Qualora una verifica risulti parzialmente negativa, ovvero in presenza di giustificati motivi di impedimento al completo assolvimento degli obblighi formativi del dottorando, il Collegio dei docenti può deliberare di procedere alla ripetizione della verifica annuale del profitto. Tale ripetizione ha luogo in data differita per non più di due mesi rispetto alle tempistiche di cui al comma 1 e per una sola volta nel triennio di corso di ciascun dottorando. Qualora tale caso si verifichi per un dottorando con borsa, all'atto della ricezione del verbale del Collegio con cui è disposto il differimento della verifica annuale, l'amministrazione procede immediatamente alla sospensione della borsa, la cui erogazione, comprensiva degli eventuali arretrati, riprende al momento dell'acquisizione del verbale con cui il Collegio esprime il proprio giudizio positivo sul superamento della verifica da parte del dottorando e sul regolare proseguimento delle attività formative.

3. In caso di giudizio negativo definitivo, il Collegio delibera la decadenza del dottorando dal corso e il diritto alla fruizione della eventuale borsa di studio cessa dalla data di tale delibera. L'esclusione dal corso del dottorando è quindi disposta con provvedimento del Dirigente competente.

Articolo 9

Adempimenti organizzativi, amministrativi e didattici

1. Per lo svolgimento delle loro attività, gli iscritti al corso sono tenuti ad osservare le seguenti indicazioni:

- le richieste di partecipazione a scuole/corsi/seminari fuori sede devono essere trasmesse alla segreteria del Dottorato, autorizzate dal docente guida e dal coordinatore del Dottorato, quindi portate in approvazione al Collegio nella prima riunione utile (eventualmente a ratifica);
- le richieste di autorizzazione per i periodi di soggiorno in Italia e all'estero devono essere trasmesse alla segreteria del Dottorato, autorizzate dal docente guida e dal coordinatore del Dottorato, quindi portate in approvazione al Collegio nella prima riunione utile (eventualmente a ratifica);
- le richieste di rimborso devono essere preventivamente autorizzate dal docente guida, con esplicita indicazione del capitolo di spesa, e trasmesse alla segreteria amministrativa del Dipartimento;
- lo svolgimento dell'attività didattica dei dottorandi andrà trasmessa annualmente dai dottorandi alla segreteria del dottorato, secondo scadenze che saranno definite anno per anno, quantificata secondo quanto riportato in **Allegato 1**, quindi verificata da una apposita Commissione composta da membri del Collegio;

2. Per tutti gli adempimenti di carattere amministrativo-contabile devono essere osservate le disposizioni e le procedure vigenti presso il Dipartimento di Scienze, sede del corso di dottorato.

3. Al fine di calendarizzare gli adempimenti del Collegio e dei dottorandi, è stata redatta la tabella/scadenziario (provvisorio) in **Allegato 2**.

Articolo 10

Esame finale

1. Il Collegio avvia le procedure per l'ammissione dei dottorandi all'esame finale per il conferimento del titolo di dottore di ricerca secondo le seguenti modalità e tempistiche:

Il candidato prepara la tesi di dottorato e ne illustra i risultati, in lingua inglese, al Collegio riunito in seduta plenaria entro il 7 Novembre di ciascun anno. Al Collegio deve essere inviata anche una relazione finale del dottorando sulle attività didattiche e scientifiche svolte durante il corso di dottorato e sulle pubblicazioni effettuate.

La tesi di dottorato è redatta in lingua inglese, corredata di una sintesi in inglese (e preferibilmente anche in lingua italiana) di circa tre pagine.

Il formato di presentazione della tesi di dottorato prevede due modelli alternativi:

MODELLO A: tesi redatta non includendo gli estratti (reprints) dei lavori pubblicati dal dottorando:

- Formato A4 doppia facciata, carattere Times New Roman, corpo 12, interlinea 1,5
- Pagina iniziale con titolo in Inglese
- Indice (in inglese)
- Titolo e riassunto (Abstract) della tesi in lingua inglese di circa tre pagine
- Titolo e riassunto in italiano di circa tre pagine (opzionale ma raccomandato)
- Testo composto da Introduzione (Introduction), Obiettivi (Aims), Materiali e Metodi (Materials and Methods), Risultati (Results), Discussione (Discussion), Conclusioni (Concluding remarks) e Bibliografia (References) per un totale di circa 100 pagine (questo valore è puramente indicativo). I Risultati possono essere combinati con la Discussione (Results and Discussion).
- Materiale Supplementare (Supplementary Material) allegato alla tesi contenente Tabelle e/o Figure aggiuntive ed eventuale materiale utile alla comprensione del testo, oltre ad un elenco di eventuali lavori scientifici prodotti dal candidato (in lingua originale).

MODELLO B: tesi redatta includendo le pubblicazioni pertinenti al progetto del dottorando

- Formato A4 doppia facciata, carattere Times New Roman, corpo 12, interlinea 1,5
- Pagina iniziale con titolo in Inglese
- Indice (in inglese)
- Titolo e riassunto (Abstract) della tesi in lingua inglese di circa tre pagine
- Titolo e riassunto in italiano di circa tre pagine (opzionale ma raccomandato)
- Introduzione (Chapter 1 - Introduction), con relativa bibliografia (References) di massimo 30 pagine.
- Obiettivi (Chapter 2- Aims) con relativa bibliografia (References) di circa 2 pagine.
- Articoli pubblicati o in corso di stampa o di revisione (almeno tre) su riviste indicizzate in ISI, Scopus o PubMed. Per gli articoli non ancora pubblicati il candidato dovrà presentare il testo inviato, accompagnato da lettera di ricevimento dell'Editor.
- Ogni articolo costituisce un Capitolo a sé stante da numerare progressivamente (Chapter 3, 4, 5,n) e dovrà essere preceduto da una breve prefazione mirata a dare continuità ai lavori riportati in sequenza ed evidenziare l'effettivo contributo del candidato al lavoro svolto (solo nel caso in cui il dottorando non sia primo nome).
- Conclusioni di circa 10 pagine (Chapter n+1 - Concluding remarks), con relativa Bibliografia (References).
- Materiale Supplementare (Supplementary Material) contenente Tabelle e/o Figure aggiuntive ed eventuale materiale utile alla comprensione del testo, oltre a un elenco dei lavori scientifici prodotti dal candidato non inerenti all'argomento della tesi.

2. Il Collegio, a decorrere dal primo anno di corso e comunque entro e non oltre il 31 gennaio dell'ultimo anno di corso, propone per ciascun dottorando i nominativi di almeno due docenti o ricercatori di elevata qualificazione, di seguito denominati valutatori, anche appartenenti a istituzioni estere, esterni all'Università degli Studi Roma Tre e agli eventuali Atenei od enti convenzionati o consorziati. I valutatori sono nominati, previa accettazione di una clausola di riservatezza sul loro operato, con decreto del Direttore del Dipartimento.

3. La tesi viene depositata dallo studente entro il 31 ottobre sul sito dell'Università Roma Tre. La segreteria del dottorato invia gli elaborati ai valutatori i quali esprimono per iscritto, sulla base di uno schema predisposto dal Collegio dei Docenti ed entro il 25 novembre dello stesso anno, il proprio giudizio analitico sulla tesi, proponendone al Collegio dei docenti l'ammissione alla discussione pubblica (eventualmente segnalando l'opportunità di modifiche di modesta entità) o il rinvio per un periodo non superiore a sei mesi, se ritengono necessarie significative integrazioni o correzioni. Il Collegio durante il mese di novembre (entro il giorno 7) valuta la tesi attraverso una presentazione orale in lingua inglese e segnala eventuali modifiche di piccola entità o il rinvio non superiore a sei mesi se il lavoro necessita di significative integrazioni.

4. Il Collegio dei docenti, entro il 30 novembre, sulla base delle valutazioni esterne e interne si esprime sulla ammissione del dottorando all'esame finale o sul rinvio, e propone al Rettore la composizione della Commissione di esame finale che si terrà entro il 23 di dicembre.

5. Lo studente dovrà consegnare entro il 31 dicembre 3 CD contenenti la tesi e le pubblicazioni prodotte all'Ufficio Ricerca Nazionale dell'Ateneo.

Articolo 11 ***Norme finali***

1. Il presente regolamento è predisposto dal Collegio dei docenti del corso ed è approvato dal Consiglio del Dipartimento sede amministrativa del corso, cui spetta di deliberare anche le eventuali successive modifiche e integrazioni, su proposta del Collegio.

2. Il regolamento ha validità in relazione ai cicli formativi successivi al 33°.

3. Per tutto ciò che non è riportato in questo regolamento, si fa riferimento al Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Ateneo "Roma TRE".

Allegato 1
Dottorato in Scienze e Tecnologie Biomediche
CALCOLO DEI CREDITI DEI DOTTORANDI

Non esiste un vincolo di suddivisione dei crediti per anno, ma per l'attribuzione del titolo debbono essere stati acquisiti **60 CFU, di cui almeno 55 a carattere didattico**. Si raccomanda di acquisire **almeno 20 CFU/anno** sui 60 previsti, preferibilmente 30 CFU al I anno e 15 CFU per anno nei due anni successivi.

Tutte le attività extra-curricolari andranno certificate con attestati di frequenza.

ATTIVITA' A CARATTERE DIDATTICO

Tipo di attività	Crediti
Giornate seminariali (Annual Meeting) della Scuola di Dottorato	2 CFU (mattina + pomeriggio)
Giornate seminariali (Annual Meeting) di altre Scuole di Dottorato italiane o straniere	2 CFU (mattina + pomeriggio)
Seminari organizzati dal Dipartimento, da altre Università o Enti di Ricerca o Accademie nazionali o internazionali	½ CFU (1 ora di seminario con discussione)
Partecipazione ad un congresso /workshop internazionale <u>senza</u> presentazione di relazione o poster	3 CFU
Partecipazione ad un congresso /workshop internazionale <u>con</u> presentazione di relazione o poster	5 CFU
Partecipazione ad un congresso /workshop nazionale <u>senza</u> presentazione di relazione o poster	1.5 CFU
Partecipazione ad un congresso /workshop nazionale <u>con</u> presentazione di relazione o poster	3 CFU
Partecipazione ad un corso internazionale	1.5 CFU/giorno
Partecipazione ad un corso nazionale	1 CFU/giorno
Corso avanzato di Inglese di Ateneo	5 CFU
Corso della laurea magistrale	6 CFU con esame, 3 CFU senza esame

Si ricorda che le attività di supporto alla didattica curricolare di un dottorando dovranno essere concordate con il tutor e il coordinatore del dottorato e, in ogni caso, non dovranno superare le 16 ore annue (= 2 CFU lezioni frontali o 1 CFU laboratorio).

ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI (massimo 5 CFU per ciclo di dottorato)

Tipo di attività	Crediti
Volontariato	1 CFU /settimana
Notte dei ricercatori	1 CFU
Visite a mostre o presentazioni di libri	½ CFU
Laboratorio teatrale	1 CFU /settimana
Laboratorio musicale	1 CFU /settimana
Corsi di lingue straniere	1 CFU /settimana
Attività sportiva	1 CFU /settimana
Conferenze e dibattiti culturali	½ CFU /ora

Allegato 2

Tempistica adempimenti dottorato STB*

	JANUARY	FEBRUARY	MARCH	APRIL	MAY	JUNE	JULY	OCTOBER	NOVEMBER	DECEMBER
PhD candidate				Consegna tesi finale entro il 30 aprile (solo dottorandi rinviati)		Comunicazione al dottorando rinviato ammissione esame finale Pubblicazione Bando ammissione dottorato	Prove di accesso nuovo ciclo (altrimenti posticipabile a settembre) Esame finale di dottorati con rinvio	Invio al Collegio Docenti relazione attività anno di corso (o tesi) entro il 31 ottobre Consegna tesi finale entro il 31 ottobre (solo dottorandi non rinviati)	Inizio ufficiale corso dottorato Annual meeting esposizione relazioni passaggio di anno o relazioni finali prima settimana di novembre Comunicazione al dottorando ammissione esame finale (o rinvio 6 mesi)	Esame finale di dottorati senza rinvio Invio di 3 CD contenenti la tesi all'ufficio protocollo dell'ateneo.
Tutor	Proposta dei 2 valutatori esterni per ogni dottorando del nuovo ciclo Entro il 31 gennaio						Prove di accesso nuovo ciclo (altrimenti posticipabile a settembre). Esame finale di dottorati con rinvio		Inizio ufficiale corso dottorato Annual meeting esposizione relazioni passaggio di anno o relazioni finali prima settimana di novembre	Esame finale di dottorati senza rinvio
External evaluator			Accettazione incarico e di una clausola di riservatezza		Trasmissione nuovo giudizio scritto dei valutatori alla luce delle correzioni o integrazioni eventualmente apportate (entro 31/maggio) per i candidati con rinvio		Esame finale di dottorati con rinvio		I valutatori esprimono per iscritto entro il 25 novembre il giudizio sulla tesi	Esame finale di dottorati senza rinvio

PhD Board			Accreditamento dottorato ciclo	Ricezione nuovo giudizio scritto dei valutatori alla luce delle correzioni o integrazioni eventualmente apportate		Scadenza presentazione convenzioni esterne nuovo bando	Esame finale di dottorati con rinvio	Ricezione relazioni attività anno di corso (o tesi) entro il 15 ottobre	Inizio ufficiale corso dottorato	Esame finale di dottorati senza rinvio
						<p>Divulgazione Bando attraverso vari canali</p> <p>Riunione Collegio per ammissione rinviati, bando nuovo ciclo, proposta commissione concorso di ammissione, tematiche concorso, date concorso</p> <p>Comunicazione al dottorando rinviato ammissione esame finale</p>	<p>Prove di accesso nuovo ciclo (altrimenti posticipabile a settembre); rendersi disponibili per Commissione</p>	<p>Invio ai Valutatori entro il 31 Ottobre della tesi finale secondo schema predisposto</p> <p>-----</p>	<p>Annual meeting esposizione relazioni passaggio di anno o relazioni finali prima settimana novembre</p> <p>-----</p> <p>Riunione Collegio (subito dopo l'annual meeting) per delibera passaggi d'anno e nomina docenti guida e composizione della Commissione di esame finale (dicembre e luglio),</p> <p>Riunione Collegio (entro il 30 novembre) per ammissione studenti all'esame finale</p>	

*Alcune tempistiche sono suscettibili di variazioni per cause di forza maggiore (es. per il ritardo nella pubblicazione dei bandi di ammissione al corso)